



REGOLAMENTO (CE) n.1221/2009 del parlamento europeo e del consiglio del 25 novembre 2009
così come modificato dal
REGOLAMENTO (CE) n 1717/1505 del parlamento europeo e del consiglio del 29 agosto 2017
e dal
REGOLAMENTO (CE) n 2018/2026 del parlamento europeo e del consiglio del 19 dicembre 2018

REV 6 del 30 aprile 2019 (aggiornamento dati a dicembre 2018)
Gestione Ambientale Verificata Reg.n.IT 001495

Fer. Ol. Met. S.p.A. - Via della Pace, 20 20098 S. Giuliano Milanese (MI) - Tel: +39 02 982 490 69 - Fax: +39 02
98249314
Cap. Soc. 600.000,00 € i.v. - R.E.A.: 1047138 R. I. MI, C.F. e P.Iva : 05898040158



25/06/2019

Sommario

1	INTRODUZIONE	4
2	PRESENTAZIONE	5
2.1	L'azienda	5
2.2	Politica aziendale	6
3	PROSPETTIVA DEL CICLO DI VITA E RELATIVI ASPETTI AMBIENTALI	7
3.1	Definizioni	7
3.2	Prospettiva di ciclo di vita	7
3.3	Regole di valutazione degli aspetti ambientali	8
3.4	Principali parti interessate e relative aspettative	9
4	ATMOSFERA	10
4.1	Emissioni	10
4.2	Aspetti ambientali atmosfera	10
4.3	Prestazioni ambientali atmosfera	13
4.3.1	Mezzi e trasporto	13
4.3.2	Infrastrutture	15
4.4	Obiettivi di miglioramento	16
5	ACQUA	17
5.1	Scarichi	17
5.2	Aspetti ambientali acqua	18
5.3	Prestazioni ambientali acqua	20
5.4	Azioni di miglioramento	22
6	SUOLO SOTTOSUOLO	23
6.1	Descrizione	23
6.2	Aspetti ambientali suolo	23
6.3	Prestazioni ambientali suolo	25
6.3	Azioni di miglioramento	26
7	ALTRI ASPETTI	27
7.1	Rifiuti prodotti	27
7.2	Principali rifiuti ritirati	29
7.3	Rifiuti Lavorati	30
7.4	Rumore, traffico, aspetto visivo e effetto serra	31



25/06/2019

7.5	Azioni di miglioramento	32
8	RISORSE	33
8.1	Metano	33
8.2	Acqua	33
8.3	Corrente elettrica	33
8.4	Autoproduzione corrente ELETTRICA (pannelli fotovoltaici)	34
8.5	Azioni di miglioramento /	34
9	ASPETTI INDIRETTI	35
9.1	ACQUA	35
9.2	ATMOSFERA	35
9.3	SUOLO	35
9.3	RIFIUTI	36
9.4	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	36
10	CONDIZIONI ANOMALE	37
10.1	Atmosfera	37
10.2	ACQUA	37
10.3	Suolo e sottosuolo	37
11	POTENZIALI EMERGENZE	38
12	RIEPILOGO DEGLI INDICATORI CHIAVE	39
12.1	AREE TEMATICHE AMBIENTALI:	39
12.1.1	Efficienza energetica	39
12.1.2	Efficienza dei materiali	39
12.1.3	Acqua	39
12.1.4	Rifiuti	40
12.1.5	Biodiversità	40
12.1.6	Emissioni (automezzi)	40
13	INDICI CHIAVE	41
14	NORMATIVA APPLICABILE (RIF. PRINCIPALI)	42
15	GLOSSARIO SIGLE	43



25/06/2019

1 INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale della Fer.Ol.Met. S.p.A. secondo quanto richiesto dal regolamento EMAS (REGOLAMENTO (CE) n.1221/2009 del parlamento europeo e del consiglio del 25 novembre 2009 così come modificato dal REGOLAMENTO (CE) n 2017/1505 del parlamento europeo e del consiglio del 29 agosto 2017, così come modificato dal REGOLAMENTO (CE) n 2018/2026 della commissione del 19 dicembre 2018

Data di emissione: 30 maggio 2019.

Approvazione:

Amministratore e Rappresentante della Direzione (Gherardo Galletti):



Il Verificatore Ambientale Accreditato che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale è DNV GL Business Assurance Italia S.r.l. (Accreditamento con codifica 009P-rev00-Cod. EU n° IT-V-003), Via Energy Park, 14, Vimercate (MB), Tel. 039689990, Fax 039689930, e-mail alessandra.scamarcio@dnvgl.com.

La presente Dichiarazione Ambientale ha validità fino a settembre 2019 e sarà messa a disposizione del Pubblico attraverso:

- Trasmissione, dietro richiesta, di copie in formato elettronico o cartaceo
- Sito Internet

La prossima Dichiarazione Ambientale completa verrà redatta entro il mese di settembre 2019, ai fini della successiva validazione. Nel periodo intermedio, con cadenza annuale verranno presentate Dichiarazioni Ambientali contenenti l'aggiornamento dei dati.



25/06/2019

2 PRESENTAZIONE

2.1 L'azienda

Ragione sociale:	Fer.Ol. Met. Spa
Anno di fondazione:	1980
Cap. Soc.:	600.000,00 € i.v.
R.E.A.:	1047138 R. I. MI
C.F. e P.Iva :	05898040158
Codice ATECO:	38.11.00, 38.12.00 Raccolta rifiuti pericolosi solidi e non solidi
Codice attività IPPC:	5.1
Codici NACE:	38.11, 38.12, 38.21
Sede legale ed impianto:	Via della Pace 20, San Giuliano Milanese (MI)
Telefono:	+39 02 982 490 69
Fax:	+39 02 98249314
E-mail:	ferolmetspa@ferolmet.it
Sito web:	www.ferolmet.it
Numero addetti:	13 addetti al trasporto 15 addetti al deposito 24 impiegati/tecnici/dirigenti
Certificazioni acquisite:	UNI EN ISO 9001 (27/12/2001) UNI EN ISO 14001 (28/12/2001)
Direttore tecnico:	Claudio Masella
Contatto EMAS:	Gherardo Galletti

Con Autorizzazione Dirigenziale con numero di protocollo 247691/2017 del 24/10/2017- n° AIA 8926 del 24.10.2017 -la Città Metropolitana di Milano autorizza la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regione Lombardia 12155/2007 del 18.10/2007 per:

- l'ampliamento dell'installazione con annessione di n. 2 nuove aree ad esso confinanti, con relativi capannoni e piazzali di pertinenza;
- Realizzazione nuovo parco serbatoi per stoccaggio rifiuti liquidi;
- Inserimento delle operazioni di trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti non pericolosi a matrice liquida;
- Inserimento nuovi codici CER riferiti a rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- Riorganizzazione delle sezioni operative dell'installazione;
- Adeguamento delle operazioni di trattamento svolte e della relativa potenzialità annua, con stralcio delle operazioni di recupero R3 e R4;
- Ampliamento quantitativi di rifiuti sottoponibili a R13/D15, introduzione miscelazione (R12/D13 - adeguamento D.D.S. 1795 del 04/03/2014);
- Realizzazione impianto lavaggio fusti;
- Revisione disposizione impianti abbattimento emissioni atmosferiche, con individuazione di n. 1 nuovo punto di emissione (E2);
- Inserimento di una filtropressa a servizio dell'impianto di trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi non pericolosi;
- Adeguamento opere edili e rete fognaria interna;
- Realizzazione nuova pesa a ponte.

Per questo motivo i dati del 2017 sono riferiti ancora alla vecchia AIA, del 2015, mentre nell'aggiornamento della Dichiarazione ambientale del 2018 i dati sono già individuati secondo le indicazioni della nuova AIA pur nei limiti delle modifiche strutturali ancora in corso di realizzazione.



2.2 Politica aziendale

Il Consiglio di Amministrazione della **Fer.Ol.Met. S.p.A.** si impegna a garantire che i servizi, le strutture, le attività in genere condotte nell'ambito delle attività aziendali per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali si svolgano in accordo ai seguenti criteri gestionali, supportati da un modello organizzativo conforme ai requisiti delle norme ISO 9001:2015, ISO14001:2015 e del Regolamento UE n. 1221/2009 (EMAS) modificato da Regolamento UE 2017/1505:

-
- *il rispetto delle leggi e delle normative applicabili per la tutela dell'ambiente, della sicurezza dei lavoratori, degli impegni assunti con i conferitori di rifiuti, dei regolamenti consortili ai quali l'organizzazione ha aderito (ConSORZI, COBAT, CONOU, ECOTYRE),*
- *la prevenzione dell'inquinamento e degli impatti ambientali in genere*
- *l'attenzione alle aspettative delle diverse parti interessate e la disponibilità al dialogo ed alla collaborazione con gli enti pubblici e la comunità locale*
- *il continuo miglioramento delle proprie prestazioni.*

In particolare per il prossimo triennio sono state individuate come significativamente o strategiche le seguenti aree di miglioramento, oggetto di azioni puntuali che coinvolgeranno tutto il personale ai diversi livelli:

- *il miglioramento delle condizioni di sicurezza ambientale, di sicurezza dei lavoratori, di operatività del deposito,*
- *il potenziamento delle attività di assistenza ai clienti e il miglioramento delle prestazioni logistiche,*
- *la riduzione quantitativa (in termini specifici) e il controllo sulle emissioni in atmosfera prodotte dalle attività di trasporto e magazzino.*

Fer.Ol.Met. si impegna a comunicare la presente Politica al proprio personale e ai fornitori di attività in outsourcing, nonché, a fronte di puntuali richieste, a tutte le parti terze interessate.

San Giuliano Milanese, lì 30/12/2018



25/06/2019

3 PROSPETTIVA DEL CICLO DI VITA E RELATIVI ASPETTI AMBIENTALI

3.1 Definizioni

Aspetto ambientale: elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo.

Impatto ambientale: qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

3.2 Prospettiva di ciclo di vita

Per **ciclo di vita** si intende l'insieme delle fasi e delle attività, consecutive e interconnesse, che caratterizzano la vita di un prodotto, dall'acquisizione delle materie prime o dalla generazione delle risorse naturali necessarie alla sua realizzazione, fino allo smaltimento o recupero finale dei materiali a fine vita.

Un'organizzazione nel determinare gli aspetti ambientali associati alle proprie attività dovrebbe valutare non soltanto gli **aspetti ambientali associati "fisicamente" e direttamente al proprio operare**, ma anche quelli che precedono il suo coinvolgimento (es. scelta di materiali meno impattanti a livello di estrazione, etc.), quelli associati a servizi svolti per suo conto da terzi (es. trasporto), quelli eventualmente dipendenti dalle sue scelte progettuali e che poi si esplicano nell'utilizzo del prodotto da parte del cliente finale o nel destino del prodotto a fine vita, etc. (**aspetti indiretti**), seguendo .

Le tipiche fasi del ciclo di vita di un prodotto comprendono quindi:

- L'acquisizione delle materie prime;
- La progettazione del prodotto;
- La realizzazione del prodotto;
- Le attività di trasporto – consegna (in ingresso e in uscita);
- L'utilizzo del prodotto;
- Il trattamento di fine vita, che può essere dettagliato in:
 - Avvio a smaltimento – recupero da parte del produttore del rifiuto
 - Raccolta, trattamenti preliminari al recupero e allo smaltimento
 - Recupero o smaltimento.

Fer.Ol.Met. eroga un servizio che si colloca nell'ultima fase di tale ciclo e che costituisce un valore per la società e un presidio per l'ambiente, proprio perché supporta il recupero di risorse che altrimenti potrebbero essere disperse, in generale anche con conseguenze inquinanti.

L'analisi ambientale effettuata suggerisce che Fer.Ol.Met. possa avere influenza su alcuni aspetti di natura indiretta che sono qui riportati nell'ordine suggerito dalla prospettiva del ciclo di vita:

1. Gestione fisica e amministrativa dei rifiuti da parte dei conferitori suoi clienti (gestione della fine vita del prodotto da parte dell'utilizzatore dello stesso – produttore del rifiuto)
2. Gestione fisica e amministrativa degli aspetti (rifiuti, rischi di contaminazione del suolo, emissioni) da parte di alcuni fornitori di servizi (laboratori, fornitori di servizi di trasporto) che operano a supporto dell'attività svolta da Fer.Ol.Met..
3. Gestione fisica e amministrativa degli aspetti associati alle attività di recupero e smaltimento finale dei rifiuti raccolti effettuati da aziende.

Gli aspetti di natura indiretta sono descritti in maggior dettaglio nella sezione 9.



3.3 Regole di valutazione degli aspetti ambientali

L'individuazione degli **aspetti ambientali** è effettuata valutando le matrici ambientali sulle quali l'azienda può creare direttamente o indirettamente un impatto ambientale.

Le matrici prese in considerazione sono:

- atmosfera;
- acqua;
- suolo;
- risorse;
- rumore;
- energia emessa;
- caratteristiche paesaggistiche.

Per ognuna sono stati individuati gli aspetti ambientali analizzando e valutando le fasi operative dell'azienda con il seguente schema:

- FASE/ AREA, descrive le fasi aziendali che in cui saranno evidenziati gli aspetti ambientali come ad esempio arrivo del materiale;
- Materiali in ingresso, descrive quali sono i materiali utilizzati in questa fase;
- EMISSIONI, descrive la tipologia di emissione considerata;
- **Significatività**(*) ($G \cdot P \cdot I = SIG$), per ogni aspetto ambientale viene valutata la significatività tramite il prodotto tra G=gravità, P=probabilità, I=identificazione (facilità di identificare l'impatto previsto), ad ognuno di questi fattori è assegnato un valore da 1 a 10 secondo la seguente logica:
 - Gravità, 1 nessuna gravità – 10 molto grave;
 - Probabilità, 1 nessuna probabilità – 10 certezza che accada, nel caso dei rifiuti o del consumo di risorse si intende un giudizio sulle quantità consumate;
 - Identificazione, 1 sicura identificazione 10 impossibilità di identificare l'impatto nel momento in cui si verifici.

(*)**Significatività**. Il valore può variare da 1 a 1000, dove 1000 rappresenta la massima significatività possibile. Sono considerati significativi tutti quegli aspetti con un punteggio maggiore alla media calcolata sugli aspetti di quell'argomento, per comodità di lettura si riporta solo il valore della significatività.

Gli aspetti ambientali sono individuati con riferimento alle **condizioni operative standard, anomale (eccezionali: manutenzioni straordinarie, avvio e spegnimento di impianti) e di emergenza**.

Gli aspetti ambientali significativi devono essere oggetto di attività di controllo e/o di miglioramento (interventi tecnologici, regolamentazione o sorveglianze più stringenti, etc.).



25/06/2019

3.4 Principali parti interessate e relative aspettative

La tabella che segue schematizza gli esiti dell'analisi effettuata per l'individuazione delle parti interessate e delle relative aspettative.

Questi elementi, quando valutati rilevanti, sono oggetto di azioni e/o attività di controllo nell'ambito del sistema di gestione ambientale.

Parte interessata	Aspettative
Autorità, enti di controllo, enti di certificazione	Conformità legislativa, continuità di servizio, trasparenza
Cittadini, comunità locale	Conformità, trasparenza, assenza di disturbo, opportunità di lavoro
Clienti	Continuità operativa, tempestività
Lavoratori	Continuità operativa, sicurezza dei luoghi di lavoro
Proprietà, Direzione	Assenza di sanzioni, trasparenza, continuità operativa
Fornitori	Continuità operativa, Volumi, regolarità nei pagamenti
Cobat, Coou, Ecotyre	Continuità di servizio, affidabilità tecnica
Banche Assicurazioni	Affidabilità economica



28/06/2018

4 ATMOSFERA

4.1 Emissioni

Le emissioni di processo sono associate esclusivamente alle attività di stoccaggio e di trasporto (non vengono effettuate operazioni di trattamento).

Con la nuova autorizzazione i punti di emissione sono diventati i seguenti:

- E1, emissione da impianto abbattimento a carbone attivo granulare (GAC) derivante da:
 - Sistema di aspirazione trituratore rifiuti pericolosi e non pericolosi
 - Sfiato serbatoio stoccaggio rifiuti liquidi non pericolosi
 - Sfiato serbatoio stoccaggio rifiuti liquidi non pericolosi
 - Cappa di aspirazione vasca travaso rifiuti liquidi non pericolosi
 - Cappa di aspirazione vasca trattamento chimico-fisico rifiuti liquidi non pericolosi
 - Cappa di aspirazione banco di lavoro destinato a prove di miscelazione
 - Cappa di aspirazione postazione di travaso rifiuti liquidi conferiti in colli
- E2, emissione da impianto abbattimento a carbone attivo granulare (GAC) derivante da:
 - Sfiati serbatoi stoccaggio rifiuti di oli minerali esausti/emulsioni oleose
 - Sfiato serbatoio stoccaggio rifiuti di oli minerali esausti contaminati
 - Sfiato serbatoio stoccaggio rifiuti liquidi pericolosi
 - Sistemi di aspirazione postazioni di carico/scarico autobotti
 - Cappa di aspirazione vasca travaso rifiuti di oli minerali esausti
 - Cappa di aspirazione vasca travaso rifiuti di emulsioni oleose
 - Sfiati serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi pericolosi
 - Sfiati serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi pericolosi
 - Sfiati serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi non pericolosi
- E3 emissione da centrale termica a metano
- E4 emissione da centrale termica a metano
- E5 emissione da centrale termica a metano
- E6 emissione da cappa aspirazione laboratorio di analisi

4.2 Aspetti ambientali atmosfera

Descrizione punti di emissioni fino al 2017

N	Descrizione	Portata (Nm ³ /h)	T °C	Filtro	Monitoraggio	H camino	Inquinanti
E1	Sfiati serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi, cappe	13.500	Ambiente	Adsorbitore a carboni attivi a riattivazione esterna	Annuale	11 m	Polveri COV CIV
E2 - E11	Sfiati serbatoi olio emulsioni	Non quantificabile	Ambiente	Cartucce adsorbitore a carboni attivi a riattivazione esterna	Non previsto	8 m	COV CIV
/	Caldaia uffici e scaldabagno	Non quantificabile	/	/	Analisi fumi annuale		CO ₂



Descrizione punti di emissioni dal 2018

N	Descrizione	Portata (Nm3/h)	T °C	Filtro	Monitoraggio	H camino	Inquinanti presenti
E1	Sfiati serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi, cappe	13.500	Ambiente	Muro filtrante (D.MF.02) Filtro a GAC (AC.RE.01)	Annuale	11 m	Polveri COV CIV (N, Cl, F, S)
E2	Sfiati serbatoi olio emulsioni	13.500	Ambiente	Filtro a GAC (AC.RE.01)	Annuale	6 m	COV CIV (N, Cl, F, S)
E3 E4 E5	centrale termica a metano	Non quantificabile	/	/	Analisi fumi biennale	/	CO ₂
E6	cappa aspirazione laboratorio di analisi	Non quantificabile	/	/	Non previsto	/	/

Le analisi dei nuovi punti di emissione saranno effettuate tra fine ottobre ed inizio novembre 2018 anche se attualmente il punto E2 non è ancora attivo.

Nella tabella successiva riportiamo la analisi di significatività delle emissioni nelle fasi di processo.

Sono confermate al momento le valutazioni fatte nel 2017 e la valutazione di aspetto significativo nel caso di un punteggio superiore a 48.

I punti di emissione sono identificati secondo la nuova AIA.

FASE	MATERIALI IN INGRESSO	EMISSIONI	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI IN ESSERE	SIG	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI PREVISTI
RACCOLTA E TRASPORTO	Gasolio Rifiuti	Scarico mezzi Emissioni rifiuti	Revisione annuale mezzi Istruzione movimentazione	60	Progressiva sostituzione dei mezzi con Euro 5 o superiori. Impianto trattamento acque lavaggio (separazione, fango-acqua)
SCARICO, CARICO, STOCCAGGIO RIFIUTI	Gasolio Rifiuti	Scarico mezzi Emissioni rifiuti (E2)	Revisione annuale mezzi, Istruzione movimentazione Aspirazione vasche travaso	90	/
RAGGRUPPAMENTO E RICONFEZIONAMENTO ACQUE LAVAGGIO	Rifiuti acque di lavaggio	Scarico cappa (E1)	Analisi efficienza dei carboni annuale	48	/



FASE	MATERIALI IN INGRESSO	EMISSIONI	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI IN ESSERE	SIG	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI PREVISTI
RICONFEZIONAMENTO SOLVENTI	Rifiuti con solventi	Scarico cappa (E1)	Analisi efficienza dei carboni. Analisi annuale	48	/
STOCCAGGIO BATTERIE ED ACCUMULATORI	Batterie Accumulatori al piombo Elettrolita	Diffusa	/	48	/
UFFICI	Metano	CO ₂ , polveri	Manutenzione annuale	12	/
SERBATOIO GASOLIO INTERRATO	Gasolio mezzi	Sfiato serbatoio	/	20	/
IMPIANTO CONDIZIONAMENTO	Freon R407C R410A	Nessuna	<i>Controlli annuali di tenuta sugli impianti contenenti gas in quantitativo > a 5t equivalenti di CO₂</i>	48	/
BONIFICHE SERBATOI	Energia elettrica/ Gasolio	Es. COV, Odori, scarico dei mezzi	Manutenzione mezzi	36	/



25/06/2019

4.3 Prestazioni ambientali atmosfera

4.3.1 Mezzi e trasporto

I mezzi di trasporto sono indicati nella tabella seguente. Rispetto alla edizione del 2017 si è suddiviso i mezzi euro 1 e pre-euro anziché raggrupparli in una unica voce.

TIPOLOGIA DI MEZZI

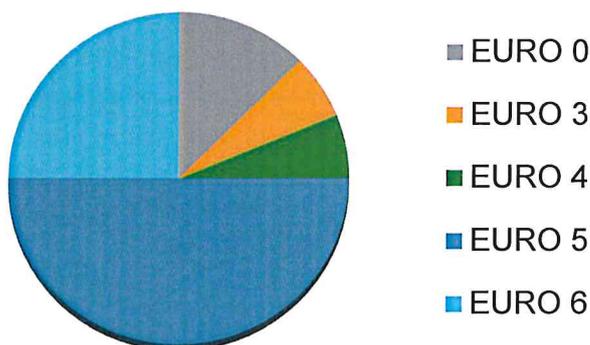
EURO	NUMERO	%
Pre euro 1	2	12,50%
EURO 1	0	0,00%
EURO 2	0	0,00%
EURO 3	1	6,25%
EURO 4	1	6,25%
EURO 5	8	50,00%
EURO 6	4	25,00%
TOTALE	16	100,00%

Nella tipologia di mezzi sopra riportati sono compresi i seguenti mezzi: cisterne, pianali e scarrabili.

Ad ottobre del 2017 sono entrati in servizio due nuovi mezzi EURO 6 consentendo un minor utilizzo complessivo dei due mezzi pre euro 1.

Nel corso dell'anno 2018 non sono entrati in servizio nuovi mezzi.

Tipologia mezzi



Le emissioni sono riportate nella tabella successiva dove sono anche indicate le valutazioni dei risultati sulla base del loro andamento.



25/06/2018

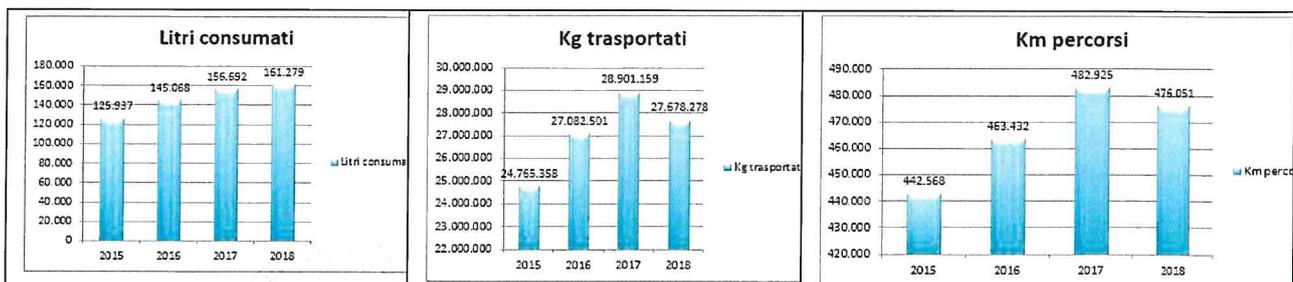
EMISSIONI MEZZI

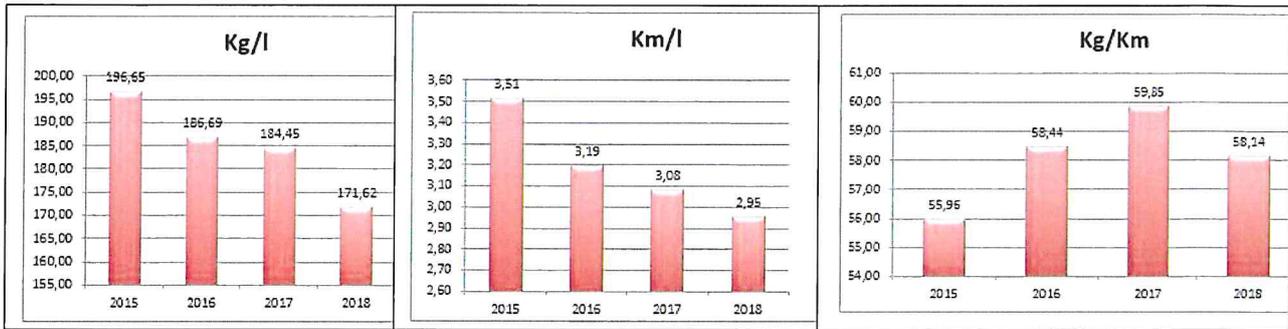
ANNO	Ton rifiuti trasportati	MEZZI CO ₂ (ton) emessa (1 l gasolio, = 2,65 kg)	CO ₂ (ton) emessa /ton rifiuti trasportate	VALUTAZIONE	MEZZI NOx (ton) emessa	NOx (ton) emessa /ton rifiuti trasportati	VALUTAZIONE
2016	27.082,50	384,43	0,0142	😊	1.096,82	0,0405	😊
2017	28.901,16	415,23	0,0144	😊	1.024,95	0,0355	😊
2018	27.678,28	427,39	0,0154	😐	630,25	0,0228	😊

	ANNO			
	2016	2017	2018	Val.
Litri consumati	145.068	156.692	161.278	/
Km percorsi	463.432	482.925	476.110	/
Kg trasportati	27.082.501	28.901.159	27.678.278	/
Km/l	3,19	3,08	2,95	😐
Kg/Km	58,44	59,85	58,14	😐
Kg/l	186,69	184,45	171,62	😐

CO₂, NOx: l'andamento degli indicatori è determinato da più variabili: le principali sono le caratteristiche specifiche di emissione - che dipendono dalla tecnologia dei motori e che sono oggetto di regolare miglioramento in accordo al programma di aggiornamento del parco automezzi - e l'ottimizzazione dei carichi e quindi delle percorrenze – che trova però un limite nell'esigenza di garantire comunque una tempestività di servizio in accordo alle esigenze dei conferitori. Principalmente per questo motivo gli indicatori risultano in leggero peggioramento

Andamenti Statistici





Gli indicatori evidenziano una performance leggermente inferiore rispetto allo storico dei precedenti anni a evidenza del cambio di richieste del mercato. Oggi vengono richiesti smaltimenti frequenti e urgenti che aumentano la difficoltà di razionalizzazione del servizio di raccolta andando così ad incidere sulle prestazioni in termini di km/l e kg/l.

4.3.2 Infrastrutture

EMISSIONI CALDAIA

Il gruppo caldaia è ora oggetto di controlli biennali di rendimento nella combustione (in accordo alla nuova normativa che definisce la frequenza degli interventi sulla base della potenza dei singoli impianti del gruppo, e non della loro somma). Ricordiamo che una cattiva combustione determina l'immissione in atmosfera di maggiori quantitativi di CO e altri inquinanti.

Kw	LIMITE	2014	2016	2018	VALUTAZIONE
34,7	89%	97,8%	98,9 %	98,7%	😊
25,5	89%		99 %	99%	

L'efficienza misurata è sempre molto elevata.

EMISSIONI DEGLI SFIATI DEI SERBATOI (SISTEMA DI ABBATTIMENTO A CARBONI ATTIVI)

L'emissione E1 è presidiata da abbattitori a carboni attivi, che adsorbono le sostanze inquinanti potenzialmente responsabili anche di molestie olfattive.

Il controllo dell'aspetto richiede quindi che questo sistema di abbattimento, che tende a diventare nel tempo meno efficiente a causa della saturazione dei carboni, sia oggetto di regolari controlli e manutenzioni:

- Emissioni E2 - E11
Attività di controllo: sostituzione annuale dei carboni
- Emissione E1

Attività di controllo: verifica annuale dell'efficienza carboni tramite analisi



I risultati relativi alle analisi effettuati dell'emissione E1 sono riportati nella tabella che segue

	ANALISI DEL 27/10/16	ANALISI DEL 31/10/17	ANALISI DEL 25/10/2018	LIMITI	UM	VALUTAZ.
Polveri	0,7	<0,35	1,56	5	mg/Nm ³	
Composti inorganici del cloro espressi come HCl	1	0,51	<0,07	10	mg/Nm ³	
Composti inorganici del fluoro espressi come HF	<0,35	<0,29	<0,29	5	mg/Nm ³	
Acido nitrico	<0,35	<0,072	0,82	-	mg/Nm ³	
Acido solforico	2,5	0,87	<0,073	-	mg/Nm ³	
COV	2,4	3,0	2,3	20	mg/Nm ³	

I limiti risultano sempre rispettati con ampio margine di sicurezza.

4.4 Obiettivi di miglioramento

Obiettivi	Diminuzione delle emissioni specifiche dei mezzi (vedi Programma di miglioramento- obiettivo 1)
	Realizzazione nuovo impianto di abbattimento centralizzato degli sfiati dei serbatoi di rifiuti liquidi (vedi Programma di Miglioramento obiettivo 2)



25/06/2019

5 ACQUA

5.1 Scarichi

Gli scarichi determinati dall'insediamento sono di origine civile, meteorica (acque bianche ed acque di dilavamento dei piazzali), di lavaggio dei mezzi.

Con la nuova AIA sono state modificate le identificazioni degli scarichi. Nelle tabelle successive sono riportate le vecchie identificazioni e le nuove

Descrizione scarichi idrici fino al 2017

SIGLA SCARICO	LOCALIZZAZIONE (N-E)	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	PORTATA	RECETTORE	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
S1	N: 5025155 E: 1475738	Acque reflue industriali (lavaggio automezzi), acque meteoriche	Discontinua	Pubblica Fognatura	Impianto di depurazione chimico fisico
SC	N: 5025155 E: 1475738	Scarichi domestici	Discontinua	Pubblica Fognatura	--
S2		Troppo pieno pozzo perdente (acque meteoriche coperture)	Discontinua	Pubblica Fognatura	--

Descrizione scarichi idrici dal 2018

SIGLA SCARICO	LOCALIZZ. (N-E)	SIGLA SCARICO PARZIALE	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	PORTATA M3/H	RECETTORE	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
ST1- S1 finale	N: 5025220 E: 524190	ST1-SP1	Acque nere e scarichi da lavandino laboratorio di analisi	0.50	Pubblica Fognatura	vasca Imhoff
		ST1-SP2	Acque meteoriche da superfici critiche Acque industriali da lavaggio automezzi	10.80		Accumulo Sfangatura Desoleatura Trattamento Chimico-fisico
ST1- S2 finale	N: 5025210 E: 524175		Acque meteoriche da pluviali coperture	N.D.	Sottosuolo mediante pozzo perdente	N.D.
ST1- S3 finale	N: 5025195 E: 524050		Acque nere	0.50	Pubblica Fognatura	vasca Imhoff
ST1- S4 F finale	N: 5025235 E: 524025		Acque meteoriche da superfici scolanti	14.40	Pubblica fognatura	Sfangatura Desoleatura Laminazione
ST1- S5 finale	N: 5025255 E: 524020		Acque meteoriche da pluviali coperture e superfici in autobloccanti	ND	Pubblica Fognatura	ND



SIGLA SCARICO	LOCALIZZ. (N-E)	SIGLA SCARICO PARZIALE	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	PORTATA M3/H	RECETTORE	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
ST1- S6 finale	N: 5025335 E: 524175	ST1 – SP3	Acque nere	0.50	Pubblica Fognatura	ND
		ST1 – SP4	Acque meteoriche di prima pioggia da superfici scolanti e pluviali coperture	10.80		Desoleatura
ST1- S7 finale	N: 5025330 E: 524165	ST1 – SP5	Acque meteoriche di seconda pioggia da superfici scolanti	ND	Sottosuolo	Desoleatura
		ST1 – SP6	Acque meteoriche da pluviali coperture	ND		ND
ST1- S8 finale	N: 5025190 E: 525300		Acque meteoriche da pluviali coperture	ND	Sottosuolo	ND

5.2 Aspetti ambientali acqua

Nella tabella successiva riportiamo la analisi di significatività degli scarichi nelle fasi di processo, mantenendo in questo caso, in attesa del completamento dei lavori di ampliamento, la identificazione della vecchia AIA per maggiore tracciabilità
Sono confermate al momento le valutazioni fatte nel 2017 e la valutazione di aspetto significativo nel caso di un punteggio superiore a 37.

FASE	MATERIALI IN INGRESSO	SCARICO	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI IN ESSERE	SIG	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI PREVISTI
RACCOLTA E TRASPORTO	Gasolio Rifiuti	Nessuno in condizioni ordinarie	/	/	/
SCARICO, CARICO,	Gasolio Rifiuti	S1 (piccoli sversamenti sul suolo con possibile convogliamento alla rete di scarico durante le operazioni)	Pulizia canaline, Analisi trimestrale, monitoraggio in continua conducibilità e pH, Istruzione movimentazione rifiuti.	48	/



FASE	MATERIALI IN INGRESSO	SCARICO	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI IN ESSERE	SIG	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI PREVISTI
STOCCAGGIO RIFIUTI	/	S1, Rifiuti stoccati al coperto protetti da canaline cieche	Simulazioni d'interventi di emergenza. Impianto di trattamento acque, oggetto di regolari interventi di manutenzione.	48	/
RAGGRUPPAMENTO E RICONFEZIONAMENTO ACQUE LAVAGGIO	/	S1, Rifiuti stoccati al coperto protetti da canaline cieche	<i>Nuovo allarme acustico per la segnalazione di malfunzionamenti dell'impianto di trattamento acque.</i>	30	/
RICONFEZIONAMENTO SOLVENTI	Rifiuti con solventi	S1, Rifiuti stoccati al coperto protetti da canaline cieche	<i>Nuova istruzione operativa per la conduzione dell'impianto di trattamento acque.</i>	30	/
STOCCAGGIO BATTERIE ED ACCUMULATORI	Batterie Accumulatori al piombo Elettrolita	S1, Rifiuti stoccati al coperto in vasca a tenuta		75	/
UFFICI	/	SC scarico civile	/	20	/
SERBATOIO GASOLIO INTERRATO	Gasolio mezzi	S1, Piccoli sversamenti durante le operazioni	Kit per la pronta raccolta e pulizia	36	/



25/06/2018

5.3 Prestazioni ambientali acqua

5.3.1 Scarichi

I controlli degli scarichi identificati nella AIA del 2015 hanno dato questi risultati

SCARICO S1

	UM	MEDIA 2015	MEDIA 2016	MEDIA. 2017	LIMITE	VALUTAZIONE
pH		8,5	8,4	8,34	5,5 - 9,5	😊
Solidi sospesi totali	mg/l	52,0	44,3	28,5	200	😊
BOD ₅	mg O ₂ /l	70,0	13,5	29,0	250	😊
COD	mg O ₂ /l	123,8	21,5	62,3	500	😊
COD dopo 1h	mg O ₂ /l	34,7	20,0	57,8	-	😊
Mercurio (come Hg)	mg/l	<0,002	0,002	<0,001	0,005	😊
Piombo (come Pb)	mg/l	0,04	0,101	0,056	0,3	😊
Rame (come Cu)	mg/l	0,037	0,033	0,032	0,4	😊
Zinco (come Zn)	mg/l	0,2	0,172	0,081	1	😊
Solfati (come SO ₄)	mg/l	131,3	114,1	34,2	1000	😊
Cloruri (come Cl)	mg/l	102,1	70,625	204	1200	😊
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	4,0	1,875	4,28	30	😊
Idrocarburi totali	mg/l	2,0	4,35	<1	10	😊
Tensioattivi	mg/l	1,1	1,075	1,5	4	😊
Tensioattivi anionici	mg/l	0,7	0,625	0,4		😊
Tensioattivi non ionici	mg/l	0,9	0,95	1,03		😊
Tensioattivi cationici	mg/l	<0,5	<0,5	<0,5		😊

Nota nel caso le analisi presentino nel corso del tempo valori sopra il limite di rilevabilità e valori sotto tale limite la media è stata calcolata considerando nel secondo caso il valore di rilevabilità. Il che significa che in alcuni casi il valore medio è molto probabilmente sovrastimato



25/06/2018

SCARICO SC

	UM	MEDIA 2015	MEDIA 2016	MEDIA. 2017	LIMITE	VALUTAZIONE
Tensioattivi	mg/l	1,575	0,5825	1,8	4 mg/l	😊
Tensioattivi anionici	mg/l	1,4	0,5825	0,7	/	/
Tensioattivi non ionici	mg/l	0,55	< 0,5	1,1	/	/
Tensioattivi cationici	mg/l	0,5	< 0,5	<0,5	/	/

Nota nel caso le analisi presentino nel corso del tempo valori sopra il limite di rilevabilità e valori sotto tale limite la media è stata calcolata considerando nel secondo caso il valore di rilevabilità. Il che significa che in alcuni casi il valore medio è molto probabilmente sovrastimato

Le analisi trimestrali allo scarico evidenziano, con ampia confidenza, il rispetto dei limiti prescritti.

Per assicurare il controllo sul valore di pH dello scarico S1 ed evitare che il processo si svolga in condizioni acide (che determinano la solubilizzazione dei metalli), è stato anche installato in uscita al depuratore un allarme visivo collegato alle sonde pH-metriche e ai sensori di conducibilità, che si attiva quando i valori non rispettano i parametri previsti, consentendo di bloccare subito lo scarico del depuratore stesso.

Per quanto riguarda le analisi del 2018 i risultati sono relativi agli scarichi denominati ST1-SP2 ed ST1-S7FIN, situati entrambi in via Pace (n. 20 e 14 rispettivamente); lo scarico ST1-S4 FIN di Via Checov non risultava ancora attivo. Nel corso dell'anno 2019 tale scarico verrà attivato e verranno effettuate le analisi come da autorizzazione.

Scarico ST1-S7FIN

PARAMETRO	UM	Analisi 14/03	Analisi 19/06	Analisi 17/09	Analisi 14/12	Limite	valutazione
pH	Unità pH	6,58	6,95	7,51	7,2	9,5	😊
SST	mg/l	<10	<10	13	<10	200	😊
COD	mg/l O2	<10	<10	<10	<10	500	😊
COD a 1 h	mg/l O2	<10	<10	<10	<10	-	
BOD5	mg/l O2	<10	<10	<10	<10	250	😊
Azoto ammoniacale	mg/l	<0,41	5,3	5,5	<0,41	30	😊
Cloruri	mg/l	0,63	1,46	1,69	<0,6	1200	😊
Solfati come SO4	mg/l	<0,9	1,44	2,59	2,11	1000	😊
Tensioattivi anionici	mg/l	<0,36	0,6	<0,36	<0,36	-	
tensioattivi cationici	mg/l	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	-	
tensioattivi non ionici	mg/l	0,73	<0,5	<0,5	<0,5	-	
tensioattivi totali	mg/l	0,73	0,6	<0,5	<0,5	4	😊
Mercurio	mg/l	<0,00005	<0,0005	<0,0005	< 0,0002	0,005	😊
Piombo	mg/l	0,004	0,0048	0,007	0,0075	0,3	😊
Rame	mg/l	0,009	0,02	0,021	0,02	0,4	😊
Zinco	mg/l	0,06	0,152	0,24	0,06	1	😊

PARAMETRO	UM	Analisi 14/03	Analisi 19/06	Analisi 17/09	Analisi 14/12	Limite	valutazione
Idrocarburi totali	mg/l	<1	<1	<1	<1	10	☺

Scarico ST1-SP2

PARAMETRO	UM	Analisi 15/03	Analisi 14/06	Analisi 17/09	Analisi 14/12	Limite	valutazione
pH	Unità pH	8,06	7,92	7,89	8,7	9,5	☺
SST	mg/l	<10	12	112	106	200	☺
COD	mg/l O2	71	230	295	315	500	☺
COD a 1 h	mg/l O2	63	205	250	295	-	
BOD5	mg/l O2	33	117	117	167	250	☺
Azoto ammoniacale	mg/l	1,60	9,3	17,9	11,3	30	☺
Cloruri	mg/l	626	323	181	180	1200	☺
Solfati come SO4	mg/l	21	27,9	4,18	13	1000	☺
Tensioattivi anionici	mg/l	<0,36	0,44	0,57	0,36	-	
tensioattivi cationici	mg/l	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	-	
tensioattivi non ionici	mg/l	3,0	2,41	<0,5	<0,5	-	
tensioattivi totali	mg/l	3,0	2,85	0,57	<0,5	4	☺
Mercurio	mg/l	0,0002	<0,00006	0,00042	<0,0002	0,005	☺
Piombo	mg/l	0,030	0,043	0,28	0,136	0,3	☺
Rame	mg/l	0,01	0,02	0,16	0,07	0,4	☺
Zinco	mg/l	0,10	0,101	0,38	0,2	1	☺
Idrocarburi totali	mg/l	1,2	<1	8,8	1,2	10	☺

5.4 Azioni di miglioramento

Il programma di miglioramento relativo agli anni 2019-2021 non prevede attualmente interventi specifici per questo aspetto.



25/06/2018

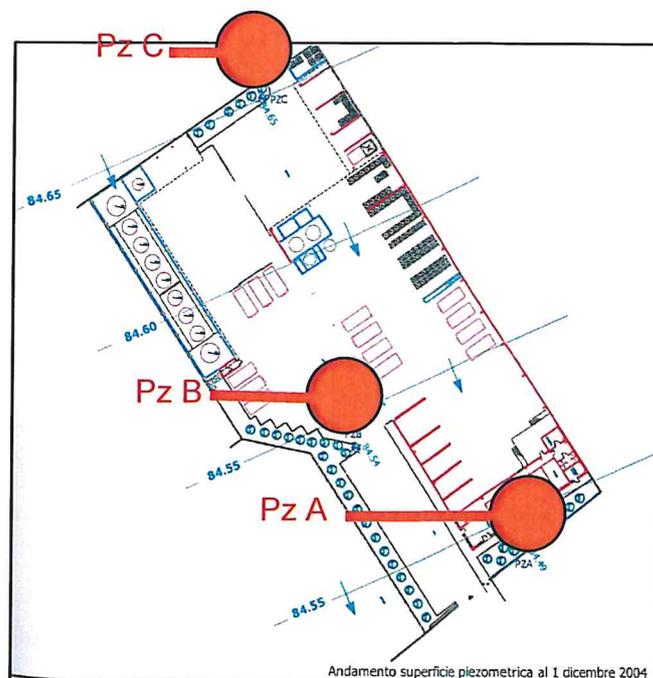
6 SUOLO SOTTOSUOLO

6.1 Descrizione

All'interno dell'azienda sono presenti un serbatoio interrato di carburante della capacità di 9 m³ - realizzato con doppia camicia e dotato di manometro per la verifica della pressione dell'intercapedine – e due buche per lo stoccaggio di batterie e ferro, rivestite da una doppia parete in acciaio e dotate di pozzetto per la raccolta dei liquidi.

L'assenza di fenomeni occulti di inquinamento della falda è assicurata anche dalla presenza di tre piezometri, oggetto di regolari attività di monitoraggio.

Nel 2017, in accordo a quanto richiesto dalla nuova AIA, stati realizzati due nuovi piezometri.



6.2 Aspetti ambientali suolo

FASE	MATERIALI IN INGRESSO	EMISSIONI	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI IN ESSERE	SIG	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI PREVISTI
RACCOLTA E TRASPORTO	Gasolio Rifiuti	Nessuna in condizioni ordinarie	/	/	/
SCARICO, CARICO,	Gasolio Rifiuti	Piccoli sversamenti durante le operazioni	Pulizia, mantenimento dell'integrità della pavimentazione.	36	Realizzazione di intervento di ampliamento, a parità di volumi di rifiuti trattati, per assicurare maggiore fluidità operativa e prevenire incidenti riconducibili alla congestione degli spazi.
STOCCAGGIO RIFIUTI	Gasolio Rifiuti	Piccoli sversamenti durante le operazioni	Monitoraggio stato falda attraverso i piezometri.	40	
RAGGRUPPAMENTO E RICONFEZIONAMENTO ACQUE LAVAGGIO	Gasolio Rifiuti	Piccoli sversamenti durante le operazioni	Regolamentazione attività di scarico, carico e movimentazione interna.	36	
RICONFEZIONAMENTO SOLVENTI	Rifiuti con solventi	Piccoli sversamenti durante le operazioni		36	



FASE	MATERIALI IN INGRESSO	EMISSIONI	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI IN ESSERE	SIG	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI PREVISTI
STOCCAGGIO BATTERIE ED ACCUMULATORI	Batterie Accumulatori al piombo Elettrolita	Rifiuti stoccati al coperto in vasca a tenuta		48	
UFFICI	/	SC scarico civile	/	/	/
SERBATOIO GASOLIO INTERRATO	Gasolio mezzi	Serbatoio interrato doppia camicia, platea impermeabilizzata	Pulizia area, verifica integrità piattaforma, verifica manometro, monitoraggio piezometri	24	
IMPIANTO CONDIZIONAMENTO	Freon R407C R410A	Nessuna	/	/	/
BONIFICHE SERBATOI	Energia elettrica/ Gasolio	Nessuna	/	/	/

Sono considerati significativi gli aspetti con punteggio sopra 31.



25/06/2015

6.3 Prestazioni ambientali suolo

Di seguito riportiamo i valori di monitoraggio dei piezometri divisi per anno.

	MONTE PZ C	VALLE PZ A	VALLE PZ B	MONTE PZ C	VALLE PZ A	VALLE PZ B	LIMITE
	14/04/15	14/04/15	14/04/15	15/09/15	15/09/15	15/09/15	
Piombo (µg/l)	<2,8	<2,8	<2,8	<2,8	<2,8	<2,8	10
Cadmio (µg/l)	< 0,45	< 0,45	< 0,45	<0,45	<0,45	<0,45	5
Nichel (µg/l)	2,2	2,2	2,2	2,9	2,5	2,3	20
Cromo VI(µg/l)	3,2	<2	<2	<2	2,3	3	5
Tetracloroetilene (µg/l)	0,98	0,57	0,93	0,12	0,28	0,43	1,1
Idrocarburi (µg/l)	< 100	< 100	< 100	<100	<100	<100	350

	MONTE PZ C	VALLE PZ A	VALLE PZ B	MONTE PZ C	VALLE PZ A	VALLE PZ B	LIMITE
	29/03/16	29/03/16	29/03/16	07/09/2016	07/09/2016	07/09/2016	
Piombo (µg/l)	<2,8	<2,8	<2,8	<2,8	<2,8	<2,8	10
Cadmio (µg/l)	<0,45	<0,45	<0,45	<0,45	<0,45	<0,45	5
Nichel (µg/l)	2,2	2,7	2,2	3,5	<2,2	<2,2	20
Cromo VI(µg/l)	2	2	2	<2	2,3	3,1	5
Tetracloroetilene (µg/l)	0,73	0,76	0,56	0,75	0,69	0,74	1,1
Idrocarburi (µg/l)	<100	<100	<100	<100	<100	<100	350

	MONTE PZ C	VALLE PZ A	VALLE PZ B	MONTE PZ C	VALLE PZ A	VALLE PZ B	LIMITE
	06/03/2017	06/03/2017	06/03/2017	31/10/17	31/10/17	31/10/17	
Piombo (µg/l)	2,05	2,43	2,15	<0,5	1,03	<0,5	10
Cadmio (µg/l)	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	5
Nichel (µg/l)	3,7	2,3	1,8	1,9	2,5	2,2	20
Cromo VI(µg/l)	<2	2,1	2,1	2,1	2,2	2,1	5
Tetracloroetilene (µg/l)	0,8	0,85	0,54	1,01	0,61	0,71	1,1
Idrocarburi (µg/l)	<100	<100	<100	<100	<100	<100	350



25/06/2018

Con la realizzazione dei due nuovi piezometri (D ed E) il loro numero è stato portato a cinque.

Di seguito riportiamo i risultati dei controlli effettuati nel 2018. I controlli sono diventati annuali dal 2018 e i parametri da ricercare sono quelli riportati nella tabella sottostante (rif. Tab F14 riportata in AIA).

PARAMETRO	UM	Limite	Monte Piez C	Valle Piez A	Valle Piez B	Monte Piez D	Valle Piez E
			14-mar-18	6-apr-18	14-apr-18	14-mar-18	14-mar-18
pH	Unità pH		7,00	7,00	7,00	7,20	7,00
As	µg/l	10	0,96	0,66	2,10	0,96	3,30
Cd	µg/l	5	<0,1	<0,1	<0,1	2,10	<0,1
Cr	µg/l	50	3,10	3,3	3,80	2,12	5,20
Cr VI	µg/l	5	<2	<2	3,10	<2	2,30
Hg	µg/l	1	0,017	<0,01	0,034	0,014	0,016
Ni	µg/l	20	1,80	18,50	2,60	2,80	2,40
Pb	µg/l	10	<0,5	1,20	<0,5	<0,5	<0,5
Cu	µg/l	1000	1,22	7,70	1,64	<1	1,09
Zn	µg/l	3000	9,4	41,9	11,8	6,2	8,1
Idrocarburi totali espressi in n-esano)	µg/l	350	<100	<100	<100	<100	<100
IPA tot	µg/l	0,1	<0,1	<0,01	<0,1	<0,01	<0,1

I valori, compresi quelli degli anni precedenti si confermano sempre sotto i limiti previsti. In ogni caso:

Cadmio: i valori sono ampiamente al di sotto del limite in ogni misurazione

Cromo VI: il limite è sempre rispettato, non si registrano andamenti critici.

Tetracloroetilene: il limite è sempre rispettato, non si registrano andamenti critici.

Idrocarburi: il valore si mantiene costante ed ampiamente al di sotto dei limiti consentiti. Gli idrocarburi sono il prodotto maggiormente presente nel nostro impianto: le analisi evidenziano l'assenza di inquinamento nella falda sottostante.

Piombo: i valori sono sempre ampiamente rispettati

Nichel: i valori sono sempre sotto al limite anche se il piezometro A ha riscontrato un valore vicino a tale limite. Ciò comporterà una maggiore attenzione nella prossima analisi.

Zinco: i valori sono sempre sotto il limite

IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici): sono sotto i limiti di legge. E' stato inoltre fatto uno screening delle principali molecole di IPA ed anche esse sono risultate singolarmente sotto i limiti.

6.3 Azioni di miglioramento

Obiettivi	Ridurre ulteriormente il rischio di contaminazione del suolo – sottosuolo associato in particolare a incidenti, realizzando un intervento di ampliamento del deposito a parità di volumi di rifiuti trattati e assicurando così maggiore fluidità operativa e prevenzione degli incidenti riconducibili alla congestione degli spazi. – Obiettivo concluso nell'anno 2018 come da programma ambientale.
------------------	---



25/06/2019

7 ALTRI ASPETTI

7.1 Rifiuti prodotti

Rifiuto prodotto	Quantità 2016	Quantità 2017	Quantità 2018	Note
060502*	0	0	0	/
061302*	391	635	869	Sfiati serbatoi e impianto depurazione
070201*	0	0	0	/
070601*	0	0	0	Lavaggio cisterna
070611*	0	800	0	/
110111*	0	0	0	Pulizia impianto
120109*	0	0	0	Emulsioni e soluzioni
120301*	3.200	0	7660	Lavaggio cisternetta
130208*	0	0	0	/
130105*	1.700	0	8.000	Lavaggio canaline e serbatoi
130502*	0	0	0	Lavaggio cisterna
130507*	0	0	0	/
130802*	0	1.400	0	/
150110*	0	20	0	
150202*	1.710	360	1189	Stracci materiale assorbente esempio da pulizia canaline
160117	0	0	1300	
160211*	0	0	0	Smaltimento vecchio condizionatore
160213*			278	
160506*			1810	
160601*	54.300	33.800	26.800	Lavaggio e rimanenze fondo vasche e batterie al piombo
160708*	3.800	0	6539	Pulizia griglie e vasche travaso olio
180106*	0	450	0	Sostanze chimiche pericolose



25/06/2018

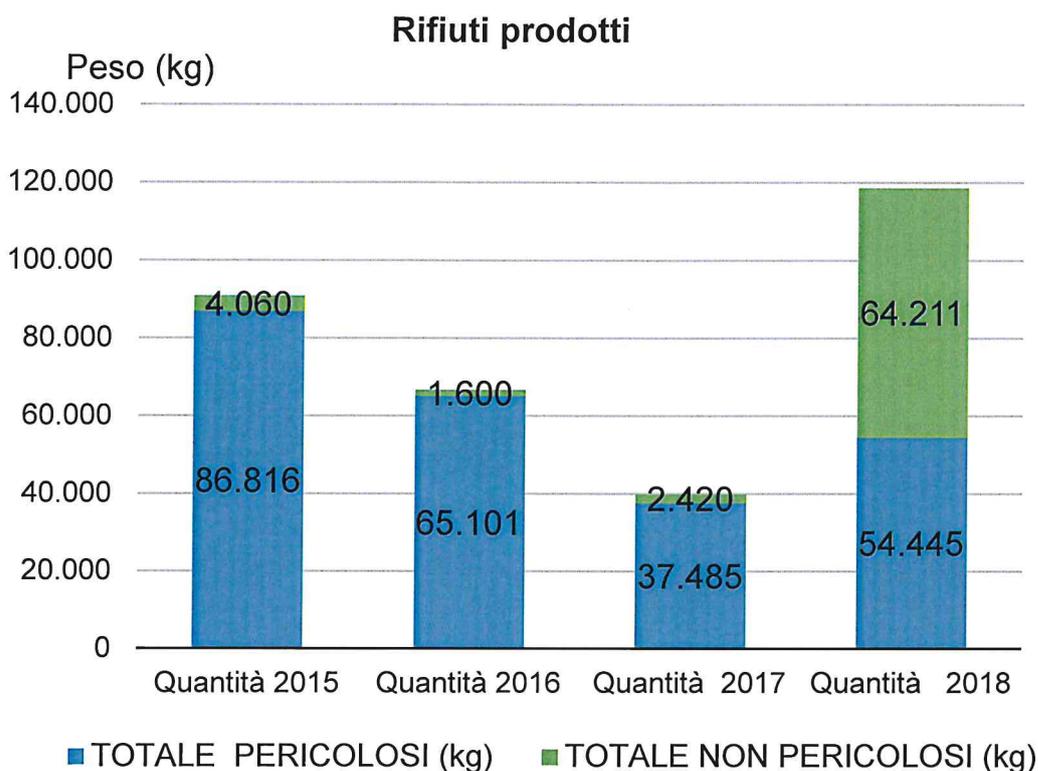
Rifiuto prodotto	Quantità 2016	Quantità 2017	Quantità 2018	Note
150110*	0	20	0	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
070612	400	0	7.200	Demolizione cisterne stoccaggio acqua autolavaggio e verniciatura + pulizia canaline e piazzale
080318	0	0	0	Sostituzione cartucce stampanti
150.101	0	0	400	/
150.102	0	0	0	/
150103	0	0	0	Demolizione cassa bombola pre-miscelazione box antincendio, bancali
150104			1800	?
150106	0	0	0	/
160103	0	0	0	/
160119	0	0	0	/
160214	0	0	0	Apparecchiature fuori uso uffici
161002	0	0	13900	Rifiuti liquidi acquosi
170101			13290	?
170405	1.200	0	27000	Risulta degli imballaggi rifiuti, rottamazione scaffali
170904	0	2.420	621	Realizzazione nuova struttura
191212	0	0	0	Produzione pulizia cassoni rifiuti
TOTALE NON PERICOLOSI	1.600	2.420	64.211	/
TOTALE PERICOLOSI	65.101	37.465	54.445	/

Nota i valori sono espressi in Kg/anno

Il quantitativo di rifiuti prodotti non è associato all'efficienza del processo, ma all'effettuazione di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria. In particolare nel 2018 è stata realizzata la nuova area che ha portato ad un aumento significativo dei rifiuti prodotti.



25/06/2019



7.2 Principali rifiuti ritirati

Di seguito i principali rifiuti ritirati negli anni 2016-2017 e 2018

Nella presente versione della Dichiarazione Ambientale, in considerazione dei cambiamenti in corso presso l'impianto, della modifica dell'AIA che comprende un aumento dei codici CER di rifiuti autorizzati oltre che dei loro quantitativi, si è ritenuto opportuno ai fini di una maggiore facilità di fruizione dei dati di riportare il valore dei rifiuti trasportati e quelli conferiti presso l'impianto suddiviso tra rifiuti pericolosi e non pericolosi.

VOCE	2016	2017	2018
Kg rifiuti trasportati	27.082,50	28.901.159	27.678,28
kg rifiuti entrati in impianto	39.627.513	38.125.423	37.846.825
% trasportati su rifiuti in ingresso	68,3%	75,8%	73,1%
Kg pericolosi ritirati e conferiti nell'impianto	30.040.235	28.022.168	26.848.642
kg non pericolosi ritirati e conferiti nell'impianto	9.587.278	10.103.255	10.998.183

Come si può notare la % di ritiri diretti di FER. OL. MEI rispetto ai rifiuti in ingresso all'impianto dal 2016 ad oggi è aumentata attestandosi intorno al 73%
 Gli indicatori chiave vengono modificati in quanto viene preso a riferimento come dato di raffronto il dato dei kg in ingresso all'impianto.



25/06/2019

7.3 Rifiuti Lavorati

Vista la nuova AIA - Autorizzazione Dirigenziale con numero di protocollo 247691/2017 del 24/10/2017- n° AIA 8926 del 24.10.2017 -la Città Metropolitana di Milano autorizza la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regione Lombardia 12155/2007 del 18.10/2007 si è introdotto il monitoraggio anche sulle attività di lavorazione e trattamento dei rifiuti in ingresso. I dati si riferiscono all'anno 2018

	2018		Totale (P+NP) (Ton)
	Pericolosi	Non Pericolosi	
Rifiuti lavorati -R12 (Ton)	21.036,92	2.811,34	23.848,25
Rifiuti lavorati -D13 (Ton)	6.202,05	2.166,47	8.368,52
Rifiuti lavorati -D14 (Ton)	500,69	61,16	561,85
Rifiuti trattati (Ton entrate)			37.856
I= R12 (Ton)/Rifiuti in ingresso (Ton)			0,63
I= D13 (Ton)/Rifiuti in ingresso (Ton)			0,22
I= D14 (Ton)/Rifiuti in ingresso (Ton)			0,015

I dati vengono monitorati a partire dall'anno 2018.



25/06/2019

7.4 Rumore, traffico, aspetto visivo e effetto serra

FASE/AREA	Materiali in ingresso	Aspetto	Note	CONTROLLI/ISTRUZIONI IN ESSERE MIGLIORAMENTI FATTI	SIG	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI PREVISTI
RACCOLTA E TRASPORTO DA E PRESSO IL CLIENTE	Gasolio	Rumore	/	Revisione dei mezzi 75% dei mezzi Euro 5 e 6	24	/
MOVIMENTAZIONE RIFIUTI DAL CLIENTE	Rifiuti	Rumore	/	/	36	/
SFIATI CISTERNE E SPURGH	Rifiuti	/	/	/	/	/
ARRIVO DEI MEZZI NOSTRI	Gasolio	Rumore - traffico	Sito presso area industriale	Revisione dei mezzi Analisi rumore esterno gennaio 2011 Acquistato quattro mezzi Euro 6 (2015 e 2017), 75 % dei mezzi EURO 5 o 6	40	/
SCARICO E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	Rifiuti	Rumore	Sito presso area industriale	Regole di movimentazione Analisi rumore esterno gennaio 2011	24	/
STOCCAGGIO RIFIUTI	Rifiuti liquidi, solidi, polverulenti	Aspetto visivo	Sito presso area industriale	Rifatto giardino lato strada	27	/
STOCCAGGIO FANGHI AUTOLAVAGGIO	Rifiuti liquidi	Rumore	/	Manutenzione impianto	27	/
RICONFEZIONAMENTO SOLVENTI	Rifiuti liquidi	Rumore	/	/	24	/
TRATTAMENTO BATTERIE E ACCUMULATORI	Batterie e accumulatori	Rumore	/	/	/	/
IMPIANTO CONDIZIONAMENTO	R407c R401A	Gas effetto serra	23 Kg 1,65+0,48+0,48 Kg	Libretto impianto. Manutenzione. Verifiche periodiche di efficienza energetica. Comunicazione annuale F-gas	30	/
BONIFICHE SERBATOI	Energia elettrica	/	/	/	/	/

Si sono mantenuti gli stessi criteri relativi ai PUNTEGGI SIGNIFICATIVI > 32

L'ultima analisi completa del **rumore emesso** risale a marzo 2010, ed è stata integrata con la valutazione del criterio differenziale a gennaio 2011.

L'area dove è collocata l'azienda è classificata come Classe IV "Area ad intensa attività umana" dal piano di zonizzazione acustica del comune di San Giuliano Milanese, compatibile con un limite massimo del livello sonoro di immissione in ambiente esterno di **65 dB (A)**.

I punti di rilevazione sono stati 3:

- Punto 1, confine aziendale lato Nord nelle vicinanze della vasca interrata di stoccaggio accumulatori al piombo;
- Punto 2, confine aziendale lato Sud-Ovest nelle vicinanze del locale pompa riserva antincendio;
- Punto 3, confine aziendale lato Sud presso cancello in ingresso all'azienda.



25/06/2019

POSTAZIONI DI MISURA	LIVELLO EQUIVALENTE DI RUMORE AMBIENTALE MISURATO	LIVELLO EQUIVALENTE DI RUMORE AMBIENTALE CORRETTO	VALUTAZIONE
PUNTO 1	63,8	64	😊
PUNTO 2	63,7	64	😊
PUNTO 3	60,1	60	😊

La valutazione del rispetto del criterio differenziale è stata effettuata con riferimento a due punti-recettori

- Punto 1, area parcheggio presso attività confinanti con l'azienda poste a Ovest dell'azienda stessa lungo il lato di ubicazione delle pompe (P1 bis azienda ferma);
- Punto 2, area parcheggio presso attività confinante con l'azienda posta a Nord dell'azienda stessa (P2 bis azienda ferma);

	P1	P1 bis	P2	P2 bis	P1 dB(A)	P2 dB(A)	LIMITE	VALUTAZIONE
LIVELLO EQUIVALENTE DI RUMORE AMBIENTALE CORRETTO	62,0	58,0	58,9	57,5	4	1,5	5	😊

Le misure effettuate attestano che:

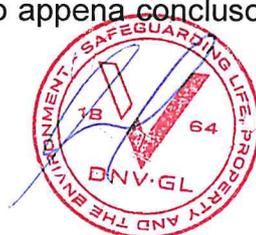
- Tutti i valori all'immissione risultano inferiori a 65 dB(A).
- I limiti differenziali risultano rispettati.

Nel corso dell'anno 2016 è stato presentato uno studio previsionale per la nuova area che includeva nuove misurazioni riguardanti lo stato di fatto. Tali misurazioni risultavano ampiamente al di sotto dei limiti.

POSTAZIONI DI MISURA	LIVELLO EQUIVALENTE DI RUMORE AMBIENTALE MISURATO dB(A)	LIVELLO LIMITE dB(A)	VALUTAZIONE
PUNTO 1	44,6	60	😊
PUNTO 2	50,1	60	😊

7.5 Azioni di miglioramento

Nel corso dell'anno 2019 a seguito dell'ampliamento appena concluso verranno effettuate delle nuove indagini acustiche in ambiente esterno.



25/06/2019

8 RISORSE

8.1 Metano

	2016	2017	2018	
CONSUMI ANNO (mc consumati) (stima e autoletture)	7.770	7.442	11.954	
Ton Co2 emessa da centrale termica	15,151	15,096	23,301	Fattore di conversione 1 mc= 1,95 kg Co2

Il metano è utilizzato unicamente per il riscaldamento degli uffici, non è coinvolto nel ciclo produttivo (raccolta e stoccaggio rifiuti). Le variazioni annuali dipendono essenzialmente dalle temperature del periodo invernale e dall'incremento del personale operativo (che effettua la doccia in azienda).

8.2 Acqua

	2016	2017	2018
m³ CONSUMATI (stima e autoletture)	1.841	3.610	5.657

I consumi sono ridotti anche se in aumento dal 2016, l'acqua è utilizzata per usi igienici, per la pulizia del piazzale ed occasionalmente per riempire le cisterne utilizzate nelle bonifiche dei serbatoi.

8.3 Corrente elettrica

	2016	2017	2018
Kw/h CONSUMATI ANNO	110.447	121.805	274.087



25/06/2018

8.4 Autoproduzione corrente ELETTRICA (pannelli fotovoltaici)

	Produzione En. elettrica da fotovoltaico		
	2016	2017	2018
Scambio sul posto (kW)	49.196	62.195	62.922
Imnessa in rete (kW)	96.397	50.552	48.691

E' in corso, negli ultimi anni, una campagna di misurazioni termografiche, svolta da società esterna, per ricercare eventuali dispersioni elettriche. Tali misurazioni non hanno evidenziato situazioni che necessitano di interventi strutturali.

Nel corso del 2018 l'impianto di triturazione ha funzionato in maniera pressoché continua e questo ha portato ad un probabile aumento dei consumi elettrici

8.5 Azioni di miglioramento /

Monitoraggio puntuale dei consumi elettrici attraverso l'installazione di misuratori.



25/06/2018

9 ASPETTI INDIRETTI

9.1 ACQUA

FASE/AREA	Materiali in ingresso	Emissioni	Note	CONTROLLI IN ESSERE	SIG	AZIONI MIGLIORATIVE previste
IMPIANTI DI SMALTIMENTO	Rifiuti	Legate al tipo di impianto	/	Criteria qualifica impianti di smaltimento, quota di impianti dotati di sistema di gestione ISO 14001 certificato pari al 59% del totale.	60	/

ASPETTI CONSIDERATI SIGNIFICATIVI PUNTEGGIO > 31

9.2 ATMOSFERA

FASE/AREA	Materiali in ingresso	Autorizzazioni	Emissioni	Note	CONTROLLI IN ESSERE	SIG	AZIONI MIGLIORATIVE
RIFIUTI DAL CLIENTE	Rifiuti	Non necessaria (deposito temporaneo rifiuti)	Sfiati nostri contenitori. Emissioni diffuse	/	/	45	/
MEZZI CLIENTI	Gasolio	Autorizzazioni al trasporto	Scarico mezzi di trasporto	Mezzi clienti	Norme di comportamento	40	/
MEZZI NOSTRI FORNITORI	Gasolio	Autorizzazioni al trasporto	Scarico mezzi di trasporto	Mezzi fornitori	Norme di comportamento	40	/
BONIFICHE AMIANTO		Piano di lavoro approvato ASL			Istruzione di comportamento	45	/
IMPIANTI DI SMALTIMENTO	Rifiuti	Autorizzazioni degli impianti	Legate al tipo di impianto		Criteria qualifica impianti di smaltimento, quota di impianti dotati di sistema di gestione ISO 14001 certificato pari al 59% del totale.	64	/

ASPETTI CONSIDERATI SIGNIFICATIVI PUNTEGGIO > 50

9.3 SUOLO

FASE/AREA	Materiali in ingresso	Autorizzazioni	Emissioni	Note	CONTROLLI IN ESSERE	SIG	AZIONI MIGLIORATIVE
RIFIUTI DAL CLIENTE	Rifiuti	/	Rifiuti liquidi o dilavamento solidi	I contenitori forniti da FEROLMET idonei allo stoccaggio	Informazione ai clienti	60	distribuzione del vademecum
IMPIANTI DI SMALTIMENTO	Rifiuti	Autorizzazioni degli impianti	Legate al tipo di impianto		Presenza di autorizzazioni priorità impianti certificati	60	Priorità impianti certificati

ASPETTI CONSIDERATI SIGNIFICATIVI PUNTEGGIO > 50



9.3 RIFIUTI

FASE/AREA	Materiali in ingresso	Autorizzazioni	Emissioni	Note	CONTROLLI IN ESSERE	SIG	AZIONI MIGLIORATIVE
RIFIUTI DAL CLIENTE	Rifiuti	/	(Corretta identificazione e gestione fisica e amministrativa)	/	Informazione ai clienti, assistenza	75	distribuzione del vademecum
LABORATORI	Rifiuti	/	Come sopra	/	/	18	Audit

ASPETTI CONSIDERATI SIGNIFICATIVI PUNTEGGIO > 50

9.4 AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nessuna



25/06/2019

10 CONDIZIONI ANOMALE

10.1 Atmosfera

FASE/AREA	CONDIZIONI ANOMALE	CONSEGUENZE	CONTROLLI
MEZZI	Mezzi malfunzionanti	Aumento emissioni	Revisione annuale
MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	Errata movimentazione, rifiuti maleodoranti contenitori non idonei	Aumento emissioni	Istruzioni movimentazione rifiuti
STOCCAGGIO RIFIUTI	Perdita efficienza carboni, deperimento contenitori	Aumento emissioni	Istruzioni movimentazione rifiuti
RICONFEZIONAMENTO SOLVENTI	Errata movimentazione, rifiuti maleodoranti contenitori non idonei	Aumento emissioni	Istruzioni movimentazione rifiuti
UFFICI	Caldaia malfunzionanti	Aumento emissioni	Analisi e pulizia annuali
IMPIANTO CONDIZIONAMENTO	Perdita	Emissione di gas R407C	Verifica annuale. Qualifica manutentore

10.2 ACQUA

FASE/AREA	Condizioni anomale	Conseguenze	CONTROLLO
MEZZI	Perdite dei mezzi	Piccole perdite olio, gasolio	Revisioni annuali
MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	Piccoli rovesciamenti	Piccole perdite di rifiuti	Istruzioni e Pulizia area
STOCCAGGIO RIFIUTI	Piccoli rovesciamenti	Piccole perdite di rifiuti	Istruzioni e Pulizia area
RICONFEZIONAMENTO SOLVENTI	Piccoli rovesciamenti	Piccole perdite di rifiuti	Istruzioni e Pulizia area
UFFICI	Eccessivo utilizzo di materiale per le pulizie	Emissioni SC vicine al limite	/
IMPIANTO CONDIZIONAMENTO	/	/	/

10.3 Suolo e sottosuolo

FASE/AREA	Condizioni anomale	Conseguenze	CONTROLLO
MEZZI	Perdita dei mezzi	Perdite di olio - gasolio sul terreno	Pulizia dell'area
MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	Piccoli sversamenti, errata movimentazione con danneggiamento contenitori	Contaminazione circoscritta del suolo	Pulizia dell'area
STOCCAGGIO RIFIUTI	Rovesciamenti di rifiuti	Contaminazione circoscritta del suolo	Operazioni su piattaforma impermeabilizzata, pulizia area
RICONFEZIONAMENTO SOLVENTI	Rovesciamenti di rifiuti	Contaminazione circoscritta del suolo	Operazioni su piattaforma impermeabilizzata, pulizia area
SERBATOIO GASOLIO	Piccole perdite serbatoio, piattaforma crepata	Contaminazione circoscritta del suolo e sottosuolo	Verifica consumi e integrità



25/06/2019

11 POTENZIALI EMERGENZE

FASE/AREA	D/I	EMERGENZE CON IMPATTI PER L'ATMOSFERA	EMERGENZE CON IMPATTI PER LE ACQUE	EMERGENZE CON IMPATTI PER IL SUOLO
RIFIUTI DAL CLIENTE	I		Rotture contenitori, grosse perdite	Stoccaggio errato prolungato e contaminazione del terreno
RACCOLTA E TRASPORTO DA E PRESSO IL CLIENTE	D	Incendio del mezzo	Incidente con rovesciamento	Incidente con sversamento di grosse quantità
MOVIMENTAZIONE RIFIUTI DAL CLIENTE	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Incidente con rovesciamento rifiuti	Incidente con sversamento di grosse quantità
ARRIVO DEI MEZZI NOSTRI	D	Incendio del mezzo	Incidente con rovesciamento	Incidente con sversamento di grosse quantità
ARRIVO DEI MEZZI CLIENTI	I	Incendio del mezzo	Incidente con rovesciamento	Incidente con sversamento di grosse quantità
ARRIVO DEI MEZZI FORNITORI	I	Incendio del mezzo	Incidente con rovesciamento	Incidente con sversamento di grosse quantità
SCARICO RIFIUTI LIQUIDI	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Incidente con rovesciamento rifiuti	Incidente con sversamento di grosse quantità
SCARICO RIFIUTI SOLIDI	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Grossi sversamenti	Stoccaggio su platea danneggiata per lungo tempo e contaminazione del terreno. Incidente con sversamento di grosse quantità. Incendio contaminazione suolo con acqua per lo spegnimento
SCARICO RIFIUTI POLVERULENTI	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Grossi sversamenti	
STOCCAGGIO RIFIUTI LIQUIDI	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Grossi sversamenti	Incidente con sversamento di grosse quantità
STOCCAGGIO RIFIUTI SOLIDI	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Grossi sversamenti	Incidente con sversamento di grosse quantità
STOCCAGGIO RIFIUTI POLVERULENTI	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	/	/
TRATTAMENTO FANGHI AUTOLAVAGGIO	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Rottura serbatoio con grossa perdita	Grosse perdite del serbatoio
RICONFEZIONAMENTO SOLVENTI	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	/	/
UFFICI	D	Incendio	/	/
SERBATOIO GASOLIO	D	Incendio	/	/
BONIFICHE AMIANTO	I	Errata bonifica, emissioni fibre di amianto	/	/
BONIFICHE SERBATOI	D	/	Grossi sversamenti	Grossi sversamenti

Le emergenze che abbiamo individuato come più significative sono:

- incendio dei mezzi di trasporto rifiuto;
- reazione chimica tra rifiuti non compatibili; incendio presso il deposito (solventi, trituratore, fanghi)
- sversamenti;
- rottura dei serbatoi

Per tutte queste **Fer.Ol.Met. S.p.A.** ha:

- formato il proprio personale ad affrontare le situazioni;
- definito procedure per la gestione delle emergenze;
- periodicamente simula le possibili emergenze e verifica le modalità di gestione definite.

Nell'arco di tempo considerato le attività dell'azienda non sono state soggette ad incidenti di rilevanza ambientale.



12 RIEPILOGO DEGLI INDICATORI CHIAVE

Gli indicatori chiave sono estrapolati da quelli analizzati nella dichiarazione in base alle aree tematiche fondamentali individuate dal *REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO* così come modificato dal *REGOLAMENTO (CE) n 2017/1505* del parlamento europeo e del consiglio del 29 agosto 2017 e dal *REGOLAMENTO (CE) n 2018/2026* del parlamento europeo e del consiglio del 19 dicembre 2018

12.1 AREE TEMATICHE AMBIENTALI:

12.1.1 Efficienza energetica

Consumi mezzi, riscaldamento, funzionamento

DATI ASSOLUTI	2016	2017	2018
L gasolio consumati	145.068	156.692	161.278
Kg gasolio consumato (1l=0,850g)	123.308	133.188	137.087
MW (1Kg=11.860 W)	1462,43	1579,61	1625,85
M ³ metano	7.770	7.742	11.954
MW (1 M ³ =9.593 W)	75	74	115
MW corrente	110	122	274
TOTALE MW	1.647	1.776	2.015

12.1.2 Efficienza dei materiali

Non vi sono indicatori.

12.1.3 Acqua

	2016	2017	2018
m ³ consumati anno	1841	3610	5647



25/06/2019

12.1.4 Rifiuti

DATI ASSOLUTI	2016	2017	2018
Kg rifiuti non pericolosi prodotti	1.600	2.420	64.211
Kg rifiuti pericolosi prodotti	65.101	37.485	54.415
Kg rifiuti trasportati*	27.082,50	28.901.159	27.678,28
kg rifiuti entrati in impianto **	39.627.513	38.125.423	37.846.825

*Rifiuti trasportati per conto del cliente al deposito FER.OL.MET. Spa

** Dato di riferimento per il calcolo degli indicatori chiave

12.1.5 Biodiversità

Superficie totale= 6.433 m² + 4.418 m² (nuova area)

Superficie coperta 4.894,35 m² totale esistente + 191,88 m² (futura tettoia da realizzare)

Superficie a verde drenante 1.163,71 m² totale

Superficie a parcheggio totale 817,50 m²

Superficie di manovra totale 1.313,17 m²

Superficie di pertinenza scoperta totale 5.764,77 m²

Tali dati sono comprensivi della nuova area.

12.1.6 Emissioni (automezzi)

ANNO	CO ₂ (tonnellate) emessa (1 l gasolio, = 2,65 kg)
2016	384,43
2017	415,23
2018	427,39



25/06/2019

13 INDICI CHIAVE

	2016*	2017*	2018*
N. Dipendenti	41	51	52
Ton rifiuti entrati in impianto	39.627,513	38.125,423	37.846,825
TOTALE MW	1.647	1.776	2.015
MW/ dipendenti	40,2	34,8	38,7
MW/t entrati in impianto	0,0415	0,0465	0,053
M ³ acqua CONSUMATI ANNO	1841	3610	5647
M ³ / dipendente	44,902	70,784	108,596
M ³ / t entrati in impianto	0,046	0,095	0,149
Kg rifiuti pericolosi prodotti	65.101	37.485	54.445
Kg rifiuti non pericolosi prodotti	1.600	2.420	64.211
Kg rifiuti P/dipendenti	1587,83	735,00	1047,02
Kg rifiuti NP /dipendenti	39,02	47,45	1234,83
Kg rifiuti P/t entrati in impianto	1,64	0,98	1,44
Kg rifiuti NP /t entrati in impianto	0,04	0,06	1,70
EMISSIONI Co2 Ton	384,43	415,23	427,39
CO ₂ /dipendenti	9,38	8,14	8,22
CO ₂ /t entrati in impianto	0,010	0,011	0,011

*Gli indici chiave per gli anni 2016-2017-2018 sono stati rivisti prendendo a riferimento come dato indice le Tonnellate di rifiuti entrati in impianto



25/06/2019

14 NORMATIVA APPLICABILE (RIF. PRINCIPALI)

Scarichi idrici

D.Lgs. 152/06 s.m.i. Testo unico ambientale

Rifiuti

D.Lgs. 152/2006 s.m.i. Testo unico ambientale

D. L. n. 180/07 Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie

D.M. 17 dicembre 2009 Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

D.M. 9 luglio 2010 Modifiche e integrazioni al decreto 17 dicembre 2009

Legge 11 agosto 2014, n. 116. Nuova disposizione in materia di classificazione dei rifiuti

Regolamento (UE) N. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014. Nuove regole per la valutazione delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti

Emissioni in atmosfera

D.Lgs. 152/2006 s.m.i. Testo unico ambientale

Prevenzione incendi

D.P.R. 12/01/98 Manutenzione in efficienza delle attrezzature antincendio

D.M. 10/03/98 Sicurezza antincendio e gestione delle emergenze

D.P.R. 01/08/2011 n. 151. Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi

Rumore esterno

D.P.C.M. 01/03/91 Limiti massimi di esposizione al rumore

Legge 447/95 Legge quadro sull'inquinamento acustico

Suolo

D.Lgs. 152/2006 Testo unico ambientale

Sicurezza

D.lgs. 81/2008 Testo unico sulla sicurezza

Trasporti

D.M. 04/09/96 Norme ADR per i trasporti di merci pericolose e smi

D.Lgs. 40/2000 Designazione e qualifica professionale dei consulenti per l'ADR

Impianti di climatizzazione estivo-invernale

DGR n. 3965/2015

Impianti contenenti gas fluorurati a effetto serra

Regolamento (UE) 517/2014



25/06/2019

15 GLOSSARIO SIGLE

ASPETTO AMBIENTALE	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo
ASPETTO AMB. INDIRETTO	Aspetto ambientale sul quale l'azienda può avere un controllo gestionale solo parziale (trasportatori terzi, fornitori / produttori di rifiuti, ecc.)
AUDIT AMBIENTALE	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del Sistema di Gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente.
IMPATTO AMBIENTALE	Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione
NON CONFORMITÀ OBIETTIVO AMBIENTALE	Ogni mancato soddisfacimento dei requisiti specificati Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove possibile
POLITICA AMBIENTALE	Dichiarazione fatta da un'organizzazione delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.
PRESTAZIONE AMBIENTALE	Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi, dei suoi traguardi.
TRAGUARDO AMBIENTALE	Dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita a una parte od all'insieme di un'organizzazione, derivante dagli obiettivi ambientali che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.
UNI EN ISO 14001	Norma della serie ISO 14000 che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale. Si tratta di una norma internazionale tradotta e approvata dall'Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI).
ADR	normativa Regolamento internazionale che norma il trasporto di merci pericolose su strada.
BOD5	Biochemical oxygen demand. Ossigeno richiesto dai batteri per la completa ossidazione dell'inquinante (BOD5= lettura dopo cinque giorni durante i quali il campione è stato conservato in condizioni standard).
COD	Chemical oxygen demand. Ossigeno necessario per decomporre chimicamente tutto il materiale inquinante.
NACE (CODICE) SCHEDA DI SICUREZZA	Classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità Europea Scheda dati che il responsabile dell'immissione sul mercato di una sostanza o di un preparato classificato come pericoloso deve fornire all'utilizzatore professionale.
EMAS	Eco Management and Audit Scheme (Sistema di Eco-Gestione e Audit)
MUD	Modello Unico di Dichiarazione ambientale
CER	Catalogo Europeo dei Rifiuti
PCB	Policlorobifenili (trattasi di idrocarburi)
COBAT	Consorzio Obbligatorio BATterie al piombo esauste e rifiuti piombosi
PCT	Policlorotrifenili (trattasi di idrocarburi)
COOU	Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati
COV	Composti Organici Volatili
SGA	Sistema di Gestione Ambientale
CPI	Certificato di Prevenzione Incendi
UNI	Ente Nazionale Italiano di Unificazione



25/06/2015